

VERBALE ASSEMBLEA SOCI ASSOCIAZIONE ARCOBALENO DEL 10/10/2020

Il giorno 10 ottobre 2020 alle ore 15.00 presso la sede sociale di via Mambro 96 a Ferrara, si è riunita in seconda convocazione, non avendo la prima raggiunto il numero sufficiente di associati, l'assemblea dei soci dell'Associazione Arcobaleno per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifiche allo statuto e conseguente adozione del nuovo statuto variato e integrato in ottemperanza al d.lgs. 117/2017 del 03/07/2017;
- Varie ed eventuali.

SOCI PRESENTI:

1. GIOVANNA CARLINI *Giorgina Carlini*
2. CATERINA KATIA CARLINI *Katia Carlini*
3. CLAUDIO PINI *Claudio Pini*
4. GIORGIO CAVICCHI *Giorgio Cavicchi*
5. NICOLA MARINELLI *Nicola Marinelli*
6. MASSIMILIANO CHIOPPA *Massimiliano Chioppa*
7. ELISABETTA BONDANELLI *Elisabetta Bondanelli*
8. PAOLO FIORAVANTI *Paolo Fioravanti*
9. GIORGIA BALBONI *Giorgia Balboni*
10.
11.
12.

Il Presidente Claudio Pini, constatato che l'assemblea è validamente costituita e che viene nominata segretaria la sig.ra Carmen Carlini, dichiara aperta la seduta.

Al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente spiega le motivazioni per cui si è dovuto variare il vecchio statuto e adottarne uno nuovo. Si procede quindi con la lettura integrale del nuovo statuto soffermandosi sulle variazioni apportate per adeguare il vecchio statuto al d.lgs. 117/2017 del 03/07/2017. Durante la lettura vengono chiesti alcuni chiarimenti da parte dei soci, puntualmente risolti dal Presidente.

Segue quindi un dibattito al termine del quale il nuovo statuto viene approvato all'unanimità.

L'assemblea da mandato al Consiglio Direttivo di provvedere alla registrazione presso l'ufficio competente del nuovo statuto che viene allegato al presente verbale e di provvedere a tutte le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che si rendessero necessarie per la sua iscrizione nei pubblici registri.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente alle ore 16.30 dichiara chiusa l'assemblea.

IL SEGRETARIO

Corliu Leonardo

IL PRESIDENTE

Carlo Sili

AGENZIA delle ENTRATE-DIREZIONE PROVINCIALE di FE.
UFFICIO TERRITORIALE di FERRARA

Il presente è copia conforme all'originale qui registrato il 05 FEB. 2021

n. 291 serie 3 con c. 20.0
rilascia in bollo, a richiesta degli interessati per gli usi consentiti dalla

IL COMPILATORE

(*) Firma ed esposto del Direttore Provinciale GIUSEPPE ROSSO



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO ODV

ARTICOLO 1

Costituzione

a) E' costituita con sede in Ferrara una Associazione denominata "Arcobaleno", la denominazione viene variata in "Arcobaleno O.D.V." (organizzazione di volontariato) in base al D.Lgs. 117 del 03/07/2017, essa ha la nuova sede in via Mambro 96 a Ferrara, un eventuale cambio di sede non comporta modifiche allo statuto.

ARTICOLO 2

Scopi dell'Associazione

- a) Recuperare a una condizione di vita normale minori con problemi di inserimento nel sociale o che si trovano in particolari e disagiate condizioni familiari su segnalazione degli organi competenti (Servizi Sociali e Tribunale dei Minori);
- b) Recuperare o facilitare l'inserimento nell'ambito scolastico o lavorativo di giovani con disabilità lieve tali da non compromettere le autonomie personali;
- c) Facilitare l'inserimento nel mondo adulto di ragazzi e/o ragazze di età compresa fra i 18 e i 25 anni che non abbiano ancora conseguito un'adeguata autonomia personale e sociale;
- d) Favorire e sostenere gli apprendimenti di bambini e ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo su richiesta di famiglie, scuole, parrocchie o altre istituzioni;
- e) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
- f) L'Associazione, inoltre, potrà svolgere attività accessorie, che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale, e attività commerciali e produttive marginali stabilite dal D.M. 25 maggio 1995 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3

Caratteristiche dell'Associazione

- a) L'Associazione non ha finalità di lucro.
- b) Le attività degli associati sono svolte in modo spontaneo, gratuito e personale.
- c) Le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.
- d) L'Associazione collabora con le istituzioni, le associazioni pubbliche e private, le attività imprenditoriali, persone fisiche aventi tra le proprie, finalità simili o compatibili a quelle dell'Associazione.

ARTICOLO 4

Soci

- a) Caratteristica dei soci è la condivisione dei principi ispiratori dell'Associazione ed il rispetto della sua matrice cristiana e delle regole del presente statuto.
- b) L'Associazione è aperta a tutti ed il numero dei soci è illimitato.
- c) Il socio può essere:
 - 1) Onorario
 - 2) Sostenitore, il quale contribuisce con una somma di denaro superiore alla quota associativa.
 - 3) Ordinario, il quale corrisponde la quota associativa.
 - 4) Volontario, il quale presta la sua opera volontaria gratuita.

ARTICOLO 5

Adesione e decadenza del socio

a) Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che manifestano la loro volontà di esserlo, che svolgono un'attività gratuita e a soli fini di solidarietà e che condividono gli scopi dell'articolo 2 del presente statuto.

b) Per essere soci dell'Associazione occorre una comunicazione iniziale scritta da parte dell'interessato, indirizzata al Consiglio Direttivo in cui si dichiara quanto all'articolo 5 punto a del presente statuto.

In caso di rifiuto della domanda di adesione, il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto e comunicarlo agli interessati. Entro 60 giorni successivi all'avvenuta comunicazione della motivazione, la stessa domanda potrà essere impugnata davanti all'assemblea che delibera nella prima riunione utile.

c) Ogni adesione all'Associazione viene tacitamente rinnovata di anno in anno.

d) I soci possono decadere per i seguenti motivi:

- 1) Dimissioni volontarie, comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo.
- 2) Per decisione del Consiglio Direttivo, qualora il socio abbia tenuto un comportamento contrario agli scopi dell'Associazione.
- 3) Per prolungata assenza da ogni attività dell'Associazione stessa.
- 4) Per gli altri casi stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 6

Organi

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

ARTICOLO 7

L'assemblea

a) L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. Entrambe saranno convocate almeno otto giorni prima con avviso diretto a ogni socio. Con lo stesso avviso potrà essere indetta la seconda convocazione nel caso che la prima non raggiungesse il numero legale.

b) L'Assemblea ordinaria viene convocata entro i primi quattro mesi di ciascun anno per:

- 1) L'approvazione della relazione del Consiglio e del conto consuntivo dell'anno precedente.
- 2) Per eventuali elezioni o revoca delle cariche sociali, ivi compresa la nomina diretta del Presidente.
- 3) Per deliberare il bilancio di previsione del nuovo esercizio.

c) L'Assemblea straordinaria è convocata, per deliberazione del Consiglio o per iniziativa del solo Presidente del Consiglio stesso, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne venga fatta richiesta scritta o motivata da un quarto almeno dei soci.

d) Le assemblee di primo invito sono validamente costituite quando vi intervenga o vi sia rappresentata almeno la metà degli associati; in seconda convocazione qualsiasi sia il numero degli intervenuti o rappresentanti.

e) L'Assemblea può modificare il presente statuto, per fare ciò è indispensabile la presenza di almeno la metà più uno dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

f) L'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio ad una Associazione del territorio avente le stesse finalità di sostegno alla persona.

g) La Presidenza dell'Assemblea spetta al Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua assenza, al

Vice Presidente.

- h) Ciascun associato ha diritto ad un voto che può essere esercitato da coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci.
- i) Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili.
- l) Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice dei presenti e ne sarà redatto verbale. L'Assemblea può delegare il Consiglio Direttivo a deliberare, in seguito a precisi indirizzi dell'Assemblea stessa.

ARTICOLO 8

Il Presidente

- a) Il Presidente rappresenta l'Associazione in ogni atto, anche giudiziale nei rapporti con i soci e con i terzi.
- b) Convoca in adunanza il Consiglio e in Assemblea gli associati.
- c) Presiede le adunanze e le Assemblee e cura l'esecuzione delle deliberazioni.
- d) In caso di impedimento o di assenza, le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
- e) Il Presidente resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

ARTICOLO 9

Il Consiglio Direttivo

- a) L'Associazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea ordinaria, a scrutinio segreto. Il Consiglio è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. I Componenti restano in carica tre anni e sono rieleggibili.
- b) Il Consiglio Direttivo si ritiene validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a ciascun componente spetta un voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- c) Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno un quinto dei membri ne faccia richiesta. In ogni caso deve essere convocato almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per la stesura del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.
- d) Elegge tra i suoi componenti il Vice Presidente ed ha il compito di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea.
- e) Predispone i bilanci consuntivi e preventivi, provvede agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di spettanza dell'Assemblea dei soci.
- f) Delibera l'ammissione e l'esclusione degli associati.

ARTICOLO 10

Esercizio sociale

- a) L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
- b) Il bilancio consuntivo è sottoposto alla approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

ARTICOLO 11

Divieto di distribuzione degli utili

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge.

Il patrimonio dell'Associazione dovrà essere utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 12

Rimborso a volontari

Il volontario non può ricevere una retribuzione per la propria attività, ma può unicamente vedersi rimborsate dal suo ente del terzo settore (ETS) le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività stessa, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo (DL 03-07-2017 n. 117 cod. Terzo Settore art. 19).

ARTICOLO 13

Scioglimento

In caso di scioglimento, l'Assemblea determinerà la destinazione del patrimonio attivo dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio Statale del registro unico nazionale del terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità.

ARTICOLO 14

Disciplina interna

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, il Consiglio Direttivo potrà elaborare appositi regolamenti.

ARTICOLO 15

Libri sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

Ciascun socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, inviando richiesta al Presidente dell'organo interessato.

ARTICOLO 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla legge 11 agosto 1991 n. 266 e alla legislazione regionale sul volontariato e alle loro eventuali variazioni.

Claudio Ferri